



Coordinamento Settore
Università Ricerca
Regionale Lazio

Roma, 12 marzo 2007

Al Presidente
Al Direttore
INEA

OGGETTO: stabilizzazione precariato e bandi

La scrivente O.S. ha esaminato la documentazione pervenuta (bozze di bandi).
Come convenuto si rappresenta quanto segue, precisando che si è lavorato sui bandi inoltratici, rispetto ai quali l'ente sembra aver già fatto alcune *modifiche* ancora non comunicateci, che chiediamo ci siano rese note prima della definitiva adozione dei testi.

Co.Co.Co.:

A seguito della discussione avvenuta in una assemblea svoltasi in ente, la scrivente O.S. è arrivata alla conclusione che **la proposta dell'ente** di procedere all'emanazione di bandi per la trasformazione in tempi determinati dei CoCoCo tramite concorso deve essere limitata ad alcune situazioni.

Infatti molti degli attuali collaboratori sono presenti in ente da oltre 3 anni, sono in molti casi già stati valutati più volte pubblicamente - e non solo dai propri responsabili di progetto - e hanno pertanto già **dimostrato di essere idonei** a svolgere lavoro come **tempi determinati**.

Di conseguenza la UILPA-UR chiede che il passaggio da CoCoCo a tempo determinato avvenga per chiamata diretta.

Sarebbe possibile trovarsi però ad esaminare CoCoCo molto recenti, ad esempio presenti in INEA da meno di tre anni, che non abbiano ancora superato alcuna selezione pubblica o non siano vincitori di concorsi pubblici nazionali: solo per questi - crediamo pochi - elementi sarebbe **da valutare** la necessità di procedere a procedure selettive.

Peraltro, ad avviso di chi scrive, è alta la possibilità che in fase selettiva aperta agli esterni la graduatoria dei selezionati possa essere diversa dalla situazione in essere, come già verificatosi altrove.

Inoltre la finanziaria ha innalzato i costi previdenziali delle CoCoCo, avvicinandole molto ai costi del tempo determinato, rafforzando così l'indirizzo di utilizzare più tempi determinati possibile.

Tempi determinati:

E' necessario che l'ente precisi come intende procedere per formulare la "graduatoria" dei tempi determinati. Mentre sembrerebbe - da voci informali - che il problema delle sedi regionali sia stato superato, ma restiamo in attesa di avere conferma dall'ente, non ci risultano risolti gli altri punti **dubbi**.

Tra questi ne segnaliamo **solo alcuni**, a mero titolo di esempio.

- individuazione precisa dei destinatari, alla luce di quanto già detto;
- impegno sui tempi;
- aggiornamento delle "graduatorie";
- individuazione dei requisiti di preferenza a parità di punteggio;
- pari opportunità in merito alla durata del contratto.

Alla luce di quanto sopra, crediamo sia necessario un approfondimento del confronto, che con la presente sollecitiamo ad attivare.

In ogni caso auspichiamo che nell'incontro previsto per il 13 marzo p.v. possano giungere alcuni dei chiarimenti già richiesti, nonché l'aggiornamento su quanto fatto.

UIL PA-UR
Sonia Ostrica